

TEATRO SOCIALE A PINEROLO sabato 1 marzo

Affreschi e sogni degli Anni Ottanta raccontando (e ballando) Pier Tondelli

LO SPETTACOLO "WE SPEAK DANCE" VIAGGIA TRA I SOGNI E LE CONTRADDIZIONI DELLA GENERAZIONE X

MONICA SICCA

S'intitola "Ballade", ha debuttato tre anni fa e nel 2023 ha vinto il premio Danza&Danza come miglior produzione italiana. Ora il lavoro portato in scena dalla MM Contemporary Dance Company di Michele Merola arriverà al Teatro Sociale di Pinerolo, dove sabato 1° marzo alle 21 sarà ospite della rassegna diffusa di danza contemporanea "We Speak Dance", curata da Piemonte dal Vivo. A firmare la coreografia è un nome di assoluto rilievo nel panorama italiano, Mauro Bigonzetti, che ha restituito al pubblico di oggi il ritratto degli Anni 80 secondo le linee guida di Pier Vittorio Tondelli, autore cult dell'epoca e onnivoro conoscitore di rock. Lo spettacolo, come un musical tra danza e parole, vuole essere un doppio omaggio al decennio e allo scrittore, e si configura come un viaggio portato avanti per grandi quadri, affreschi in movimento. Restituiscono le sensazioni di una generazione, i sogni, le insensatezze collettive ed insieme lo stile di vita di quegli anni, la vitalità e la creatività artistica sperimentale che caratterizzavano una società in rapida evoluzione. E allora la musica non poteva non

attingere, nelle direzioni più diverse, all'anarchica genialità di Frank Zappa, alla poesia di Leonard Cohen, all'estetica punk/esistenziale dei CCCP - Fedeli alla linea (con i brani cult "Annarella" e "Amandoti"). E poi ancora Nick Cave, Prince, Nina Simone.

I danzatori si muovono dando vita allo spazio della memoria con un laccio, una corda che è forse anche un cappio insidioso che tiene insieme i giovani alla scoperta di una sessualità libera. Ma anche delle tossicodipendenze, dove la necessità è rompere le regole, senza limiti. Trasgredire sembra essere l'imperativo, anche con i colori, i costumi, i tacchi a spillo. Nella stessa serata, la compagnia di Reggio Emilia presenterà poi "Elegia" di Enrico Morelli, che con Merola ha fondato e dirige l'Agora Coaching Project e che abbiamo visto poche settimane fa in apertura di Palcoscenico Danza. Definita "una carezza per il pubblico", costruita sulle note di Chopin e sull'elettronica di Giuseppe Villarosa, la coreografia nata durante la pandemia affronta il tema della cura e della necessità ritrovata di comunicare con l'altro, appoggiandosi sulle parole tratte dalle poesie di Mariangela Gualtieri. Per dire che ricominciare è possibile, sempre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una coreografia dello spettacolo "Ballade" della MM Contemporary Dance Company di Michele Merola

